Divisione Nazionale

Serie A

I risultati

Brescia: Brescia-Palermo 1-1
Livorno: Livorno-Fiorentina 3-0
Vercelli: Pro Vercelli-Triestina 1-1
Casale: Roma-Casale 2-0
Bologna: Bologna-Napoli 3-0
Milano: Ambrosiana-Alessandria 4-1
Genova: Genova-Milan 2-2
Torino: Juventus-Torino 4-0
Roma: Lazio-Padova 3-2

Le classifiche

	Partite G.	V.	N.	F.	Porte F.	P.	P.ti
Ambrosiana	5	4	1	0	17	3	9
Juventus	5	4	0	1	18	6	8
Bologna	5	3	1	1	11	5	7
Triestina	5	2	3	0	7	3	7
Roma	5	2	1	2	7	5	5
Milan	5	2	1	2	10	8	5
Lazio	5	2	1	2	8	7	5
Brescia	5	2	1	2	4	4	5
Pro Vercelli	5	1	3	1	4	6	5
Alessandria	5	2	1	2	8	10	5
Palermo	5	2	1	2	7	9	5
Genova	5	1	2	2	6	5	4
Fiorentina	5	2	0	3	7	11	4
Casale	5	2	0	3	4	18	4
Torino	5	1	1	3	5	8	3
Livorno	5	1	1	3	8	11	3
Napoli	5	1	1	3	4	10	3
Padova	5	1	1	3	5	9	3

Serie B

I risultati

Girone A

Tortona: Derthona-Legnano 1-0
Catanzaro: Sampierdar.-Catanzaro 2-1
Seregno: Seregno-Messina 1-0
Cagliari: Cagliari-Novara 5-3
Vigevano: Vigevano-Spezia 1-1
Busto: Pro Patria-Viareggio 2-0

Girone B

Foggia: Atalanta-Foggia 2-1
Bari: Bari-Comense 2-1
Pistoia: Pistoiese-Modena 1-1
Vicenza: Vicenza-Serenissima 5-1
Perugia: Perugia-Cremonese 1-0
Verona: Verona-Grion 2-1

Le classifiche

Girone A

	Partite G.	V.	N.	F.	Porte F.	P.	P.ti
Sampierdarena	5	4	1	0	10	2	9
Spezia	5	1	4	0	4	3	6
Cagliari	5	3	0	2	9	9	6
Novara	5	2	1	2	15	11	5
Pro Patria	4	2	1	1	5	3	5
Vigevano	5	1	3	1	8	8	5
Catanzaro	5	2	1	2	8	8	5
Messina	4	1	2	1	4	3	4
Seregno	4	1	2	1	5	5	4
Viareggio	5	2	0	3	3	9	4
Legnano	4	1	1	2	5	4	3
Pavia	4	1	0	3	4	8	2
Derthona	5	1	0	4	4	11	2

Girone B

	Partite G.	V.	N.	F.	Porte F.	P.	P.ti
Bari	5	3	2	0	7	3	8
Perugia	4	3	0	1	8	5	6
Modena	5	2	2	1	4	3	6
Spal	4	1	3	0	7	3	5
Foggia	5	2	1	2	9	10	5
Serenissima	5	1	3	1	5	7	5
Vicenza	5	1	2	2	10	8	4
Cremonese	4	1	2	1	3	3	4
Atalanta	5	1	2	2	4	6	4
Verona	4	1	2	1	5	10	4
Comense	4	1	1	2	8	5	3
Grion	5	1	1	3	4	7	3
Pistoiese	5	0	2	3	4	10	2

Prima Divisione

Girone A. — Treviso: Treviso-Udinese 2-2; Rovigo: Rovigo-Schio 4-0; Padova: Padova-Gorizia 1-1; Trieste: Triestina-Thiene 6-3; Trieste: Ponziana-Bolzano 2-1; Monfalcone: Monfalcone-Fiumana 2-0; Pordenone: Pordenone-Tren[illegible]

Girone B. — Voghera: Monza-Vogherese 3-1; Rho: Milan-Rhodense 1-0; Sesto S. Giovanni: Falk-Brescia 3-2; Orzinuovi: Orceana-Lissone 3-3; Cantù: Cantù-Lecco 4-1; Vimercate: Trevigliese-Vimercatese 1-0; Giussano: Vis Nova-Soresinese 2-2.

Girone C. — Asti-Piacenza 2-0; Torino: Juventus-Casale 4-0; Pinerolo: Pinerolo-Gallaratese 1-1; Biella: Torino-Biellese 2-1; Lodi: Fanfulla-Marelli 2-0; Omegna: Cusiana-Intra 5-2; Saronno: Saronno-Varese 1-1.

Girone D. — Forlì: Forlì-Ravenna 3-1; Portomaggiore: Portuense-Bologna 2-1; Rimini: D. L. Rimini-Casalecchio 4-2; Carpi: Carpi-Libertas 5-2; Mantova: Mantova-Parma 1-0; Reggio Em.: eRggiana-Forlimpopoli 3-2; Russi: Russi-Molinella 5-2.

Girone E. — Rapallo: Ruentes-Entella 1-0; Cornigliano: Corniglianese-Pontedecimo 1-0; Sestri Lev.: Sestrese-Alassio 1-0; Rivarolo: Rivarolese-Imperia 3-1; Albenga: Savona-Albigaunia 5-2; Ventimiglia: Ventimigliese-Genova 3-3; Vado: Vado-Doria 2-1; Alessandria: Alessandria-Acqui 2-1.

Girone F. — Sassari: Livorno b. Torres 1-0; Pontedera: Lucchese-Pontedera 3-1; Signa: Siena-Le Signe 1-0; Firenze: Fiorentina-Empoli 3-1; Prato: Prato-Grosseto 1-0; Massa: Carrarese-Massa 5-0; Piombino: Piombino-Montevarchi 2-0.

Girone G. — Molfetta: Molfetta-Lazio rinviata; Pescara: Aquila-Pescara 2-0; [illegible]

P. Vercelli-Triestina 1-1

Vercelli, 9 mattino.

Vercelli è tutta imbronciata: la vittoria, questa Dea capricciosa, non ha voluto assistere e rimeritare i più degni. Ha anzi voltato loro le spalle, al 42' della ripresa, quando Rosa, raccolto un lungo rimando e rubato il tempo a Beltaro, disperatamente corso ai ripari, ha segnato irrimediabilmente.

A tre minuti dalla fine la Triestina vinceva per un goal a zero. Rosa veniva baciato ed abbracciato dai compagni ed alti evviva lanciavano sugli spalti i molti accompagnatori triestini, ma la partita non finiva così. Palla al centro e contrattacco vercellese: mancava un minuto al fischio di chiusura e Cerutti batteva Biason.

I « bianchi » hanno perduto ieri una occasione d'oro per conquistare una bella vittoria. Per tre quarti della partita essi hanno martellato, e duramente, la salda difesa avversaria, mancando per un soffio il goal tanto sospirato; si sentivano beneficiati da una severa punizione inflitta a Pasinati, che, per aver troppo difeso il suo punto di vista su una punizione di rigore giustamente accordata dall'arbitro, è stato invitato ad abbandonare il campo. Hanno infine saputo superare il collasso del colpo subito a soli tre minuti dalla fine per merito, come s'è detto, di Cerutti, il quale ha saputo guadagnarsi sul campo i galloni.

Con questo non vogliamo, tutt'altro, sminuire il valore dei forti avversari. Vercelli gli è stata degna avversaria, e, per rendimento, forse superiore. Peccato che sui bianchi pesi un leggero squilibrio di forze. ci riferiamo a Lanino, che non sempre è all'altezza dei compagni. Ci auguriamo di vederlo ancora allineato, fra gli stessi, nella certezza che il tempo affinerà il suo giuoco attualmente troppo poco dosato nei passaggi. Non sarebbe invero raccomandabile mutare oggi l'inquadramento della squadra che è la migliore che la Pro Vercelli può mettere in campo. Sono piaciuti assai Cerutti e Traverso. Hanno fatto dei passi da gigante e ne faranno ancora. Piola, guardato a vista da più avversari, si è districato lodevolmente, senza strafare. Non ne ha colpa; abbandonato come è a se stesso, nessun altro al suo posto renderebbe quanto lui. Un più accorto allineamento del reparto attaccante, darebbe, a nostro avviso, frutti migliori. Vi è tendenza a mantenere una linea di condotta in difesa non sempre consigliabile.

L'incontro è stato preceduto da una simpatica dimostrazione di simpatia, di stima e d'affetto per il corridore ciclista Sella, della Pro Vercelli, il quale ha ricevuto, dopo alcuni giri d'onore, il premio del suo attaccamento alla società dalle mani del Segretario federale.

Trieste ha schierato: Biason; Geigerle, Loschi; Pasinati, Villini, Spanghero; Baldi, Colaussi, Rosa, Rocco, Niccolai.

Vercelli: Scansetti; Beltaro, Dellarole; Lanino, Traversa, Bidango; Cerutti, Ardizzone, Piola, Baiardi, Casalino.

Arbitro: Gonani, di Ravenna.

L'inizio è a favore dei « rosso alabardati ». Per 10' le loro azioni tendono decisamente all'attacco. Vercelli prudentemente attende; saggia l'avversario. La Triestina è compassata nel suo gioco spiccatamente a terra. I suoi passaggi trovano sempre l'uomo meglio piazzato. Qualche rara entrata di Loschi riporta sempre il gioco in area vercellese. La « Pro » attende il momento opportuno per lanciare i suoi uomini. Poco a poco però si ristabilisce l'equilibrio. Entra in scena Piola. Una, due, più volte il miglior campione « bianco » trova la via duramente sbarrata. Al 26' un primo « angolo » a favore di Vercelli, che non sorte effetto, come non ne sortirà la punizione sul limite dell'area di rigore, calciata al 30' su fallo contro Piola. La pressione « bianca » però non cessa. Due « angoli » battuti da Cerutti al 31' ed al 32' non segnano alcun vantaggio per merito di Biason. Rosa e Rocco, dalla parte avversaria, impegnano Scansetti, ma meno efficacemente. Il nulla di fatto è il risultato del primo tempo.

Alla ripresa Trieste si schiera in netta difesa per mantenere le posizioni. Ne approfittano i « bianchi » che rinsaldano l'attacco. Vediamo Traversa appoggiare su Cerutti, oggi migliore di Casalino, qualche volta inutilmente ed ingenuamente falloso. Al 5' Trieste batte un calcio d'angolo. L'azione viene subito rovesciata in campo rosso. Già un fallo in area di rigore trova il pubblico che reclama inutilmente. All'11' un secondo fallo è segnato dall'arbitro che concede la massima punizione, andata a vuoto per merito di Biason. L'azione offensiva dei bianchi non dà tregua, il compito è facilitato dalla espulsione di Pasinati.

Al 22' e 24' per pochissimo Baiardi prima, Cerutti poi non segnano. Il pubblico soffre il soffribile; sente che la squadra del cuore non può passare. Inutile che i bianchi siano tutti spostati in avanti. Loschi e la difesa rossa non cedono. Avviene anzi l'impensato. Al 42' Rosa segna. Il colpo è duro e sembra irrimediabile. Ardizzone non di- [illegible]

La « Coppa del mondo » e la sua laboriosa organizzazione

Parigi, 9 mattino.

Si è riunito a Parigi il comitato esecutivo della F.I.F.A. per discutere le principali modalità di organizzazione della « Coppa del mondo ». La seduta era presieduta dal signor Rimet ed erano presenti i delegati esteri Mario, Seeldrayers, Fischer, Bauwens, Lotzy e Pelikan.

Per quello che riguarda le partite eliminatorie è stato deciso: 1) sono accettate le iscrizioni di Haiti e Messico i quali formeranno con Cuba il gruppo americano centrale il cui vincitore dovrà misurarsi con gli Stati Uniti in Italia; 2) il comitato ha indotto certe Nazioni iscritte a disputare le loro eliminatorie in Italia, e fra esse il gruppo Belgio-Olanda-Irlanda. Le spese di viaggio saranno a carico degli iscritti i quali però percepiranno integralmente l'ammontare degli incassi ottenuti; 3) per l'arbitraggio la commissione dovrà fornire un elenco di 12 arbitri non italiani; a tale elenco saranno aggiunti 4 arbitri e 10 guardia-linee italiani.

Al termine della seduta il vice presidente Seeldrayers a nome dei suoi colleghi ha felicitato il signor Rimet in occasione del suo sessantesimo compleanno, rendendo omaggio alla maniera con cui da lungo tempo presiede le sedute del comitato, e gli ha offerto un ricordo a nome dei presenti. Rimet ha ringraziato ed ha esaltato lo spirito sportivo alla difesa del quale ha dedicato quest'ultimo ventennio della sua vita sportiva.

Il prossimo congresso della F.I.F.A. sarà tenuto a Roma in occasione della Coppa del mondo. Precedentemente si erano riunite le commissioni delle regole del gioco e dell'arbitraggio. La riunione era presieduta da Bauwens, assistito dall'italiano Mauro e dal francese Delaunay. Erano state poste diverse questioni tecniche a cui le commissioni hanno risposto in conformità con i regolamenti della International Board. Per porre fine a varie interpretazioni delle misure inglesi generalmente impiegate nel gioco del calcio la commissione ha stabilito uniformemente in misura metrica tutte le dimensioni usuali e i tracciati praticati sui terreni di calcio.

Il campionato di Serie B

GIRONE A.

SEREGNO-MESSINA 1-0 (*a Seregno*) — Il Seregno si è portato in vantaggio al 25' con un goal segnato da Vismara. Il contrattacco del Messina non ha avuto successo. Nella ripresa il Seregno ha mantenuto una certa prevalenza. Arbitro Pizziolo.

CAGLIARI-NOVARA 5-3 (*a Cagliari*). — La marcatura del primo goal della giornata è toccata al Cagliari, su potente tiro di Baccilieri, il quale sorprendeva Zamberletti. Il Novara, frustato dallo smacco, ha risposto con decise azioni offensive pareggiando al 36' per merito di Portaluppi. Dopo il riposo gli « azzurri » si sono portati in vantaggio con un punto segnato da Rizzotti, ma ben presto il Cagliari ha risalito la corrente ottenendo ben quattro punti con D'Alberto al 14', Baccilieri al 24' Zambianchi al 33' e 35'. I novaresi hanno conseguito il loro terzo goal al 44' con Massiglia. Arb. Turbiani.

DERTHONA-LEGNANO 1-0 (*a Tortona*). — L'undici ospite deve molto al suo estremo difensore, perchè come gioco di squadra ben poco si vide e specialmente all'attacco regnò confusione e lentezza. Il Derthona invece da parte sua mise in luce ottime risorse ed elaborò azioni veloci e piacenti, concluse con numerosi e potenti tiri degli avanti che non fruttarono per la bravura del portiere avversario. Il punto decisivo dell'incontro fu segnato su calcio di rigore al 35' della ripresa, su tiro di Chiesa. Arbitro Pasinato.

VIGEVANO-SPEZIA 1-1 (*a Vigevano*). — Nel primo tempo superiorità dei locali, conclusasi al 30' con un bel goal di Gobbi; nella ripresa indiscusso predominio degli ospiti che pareggiavano al 43' in una confusa azione. Ottimo arbitro Carnevali di Roma. Lo Spezia allineava ben sei riserve.

PRO PATRIA-VIAREGGIO 2-0 (*a Busto*). — La Pro Patria ha preso il comando fin dalle prime battute. La superiorità bustese si è fatta sempre più netta, finchè al 36', su fallo di un terzino bianco-nero, Loetti ha marcato su rigore. Nella ripresa il Viareggio è calato di tono, ma tuttavia ha subito solo un secondo punto dovuto a Rossi al 6'. Arbitro Rubinato.

GIRONE B.

VICENZA-SERENISSIMA 5-1 (*a Vicenza*). — L'incontro ha registrato un autogoal di Borin al 7' con il quale il Vicenza si è portato in vantaggio. La Serenissima ha acciuffato il pareggio al 32' pure su un infortunio di Del Maschio. I bianco-rossi, scattati prontamente al contrattacco, hanno ristabilito la distanza tre minuti dopo, grazie ad un bel punto di Sario. Nel secondo tempo la Serenissima ha ceduto di schianto, consentendo al Vicenza di [illegible]

L'incontro atletico femminile di Udine

Austria-Italia 50 1/2-42 1/2

Udine, 9 mattino.

Al Polisportivo Moretti, si è disputato l'incontro internazionale femminile di atletica leggera fra le rappresentative dell'Italia e dell'Austria, conclusosi con la vittoria delle atletesse austriache, malgrado il brillante comportamento delle nostre migliori rappresentanti.

Peccato che alla nostra rappresentativa siano mancati i numeri due, deficienza che è stata la causa de la nostra sconfitta. Tutte le migliori atlete in campo hanno gareggiato con encomiabile impegno, tanto che sono stati battuti tre records italiani e uno austriaco. La Valla, confermando la serie impressionante dei suoi trionfi sportivi, ha migliorato il record del salto in alto e degli 80 metri ostacoli ed ha uguagliato quello dei 100 metri, mentre la Testoni ha portato il record del salto in lungo a metri 5,15 ed ha battuto anch'essa il record italiano degli 80 metri con ostacoli. In campo austriaco la Kohlbach ha migliorato il record del salto in lungo ed ha uguagliato quello dei 60 metri, mentre la Puchberger ha battuto quello degli 80 metri con ostacoli.

Ecco i risultati:

80 m. *ostacoli*: 1. *Valla* in 12" (record italiano); 2. *Testoni* in 12" 3/10; 3. Puchberger.

Getto del peso: 1. *Bertolini* m. 10,84; 2. Bauma m. 10,33; 3. Perkaus; 4. *Borsani*.

60 m.: 1. Kohlbach in 7" 8/10; 2. *Testoni* in 7" 9/10; 3. Spenader; 4. *Cosselli*.

Tiro del giavellotto: 1. Bauma metri 38,53; 2. *Bacchelli* m. 31,78; 3. Nowack; 4. *Bertolini*.

Salto in alto: 1. *Valla* m. 1,517 (nuovo *record italiano*); 2. Gottlieb m. 1,45; 3. *Cosselli*; 4. Reska.

Lancio del disco: 1. Neumayer metri 31,94; 2. Perkaus m. 30,45; 3. *Bertolini*; 4. *Borsani*.

110 m.: 1. *Valla* in 12" 8/10; 2. Spenader, in 12" 8/10 a spalla; 3. Puchberger; 4. *Bravin*.

Salto in lungo: 1. Kohlbach m. 5,315; 2. Testoni m. 5,15 (record italiano); 3. Nowak; 4. *Bullano*.

200 m.: 1. Kohlbach in 26" 3/10 record austriaco; 2. Peterhaus; 3. *Testoni*; 4. *Cosselli*.

Staffetta 100x4: 1. Austria in 52" 2/10; 2. Italia in 52" 5/10.

Classifica finale: Austria punti 50 e mezzo; Italia punti 42 e mezzo.

LA QUARTA VITTORIA « AZZURRA » DELLA STAGIONE

Italia batte Svizzera 93 a 65

nell'incontro atletico allo Stadio di Padova

Padova, 9 mattino.

(*M. C.*). Le ottomila persone che erano accorse, oltre che per assistere alle 17 gare in programma per l'incontro Italia-Svizzera, anche per applaudire il nuovo campione del mondo dei 1500 metri, ha tributato a Luigi Beccali un'entusiastica dimostrazione di simpatia che si è rinnovata quando il Segretario federale di Padova gli ha offerto una medaglia d'oro a nome del Fascio di Combattimento della nostra città.

Il facile successo italiano

L'incontro è terminato con la vittoria dell'Italia, che ha vinto tutte le gare, ad eccezione della prima, quella dei 110 metri ostacoli, e del salto in lungo. Larga vittoria, anche se i tempi non sono stati eccezionali e nessun primato nazionale è stato migliorato. Ciò è dovuto anche al fatto che la pista era alquanto pesante per le recenti pioggie e le pedane in non eccellenti condizioni.

Nella gara dei 110 ostacoli, Caldana scattava al colpo di pistola e conservava il comando fino al quinto ostacolo, poi Eggenberg, che aveva a spalla Hales, si affiancava e, quindi, superava l'italiano che giungeva terzo, rovesciando l'ultimo ostacolo. Le sorti venivano subito equilibrate con la corsa piana degli 800 metri in cui Furia, dopo aver lasciato Gordini condurre all'inizio, è passato al comando accelerando l'andatura e staccando prima gli svizzeri e poi il compagno.

Ritornata alla pari, la nostra squadra assumeva decisamente, da questo momento, il comando della classifica per non lasciarlo più fino alla fine. Nei 100 metri piani Castelli partiva velocissimo e ai 50 metri era già in testa. Sul traguardo precedeva R. Meyer di un metro e Gesa, terzo, di tre. Nettamente vittoriosi erano i nostri colori anche nei 400 metri piani, per merito di Curtoni e Rabaglino che si assicuravano i due primi posti. Ai 200 metri Rabaglino era al comando, ma sul rettilineo di arrivo si impegnava una strenua lotta tra i due italiani. Curtoni riusciva a farsi luce e con un finale di autorità spezzava il filo di lana seguito a spalla dal compagno di squadra. A quattro e dieci metri rispettivamente finivano Meyer, che aveva avuto un buon inizio, e l'altro svizzero.

Si arrivava così alla corsa dei 1500 metri. Beccali non avrebbe però tentato di battere alcun record, nè del resto glie lo avrebbe consentito la caviglia sinistra, che appare fasciata. Tuttavia egli compiva la corsa interamente da solo, fra l'entusiasmo incontenibile degli spettatori. Partito in testa, conduceva ad andatura sciolitissima e ai 400 metri aveva già una quindicina di metri sugli svizzeri. Nannetti per un poco teneva dietro al campione del mondo, poi, cedeva nettamente e si faceva superare negli ultimi cento metri anche da Muller. Beccali, intanto, a 300 metri dall'arrivo, iniziava la volata e tagliava trionfante il traguardo. Nannetti, per contro, giungeva assai affaticato.

Si disputava, intanto, la gara di salto con l'asta. Eliminati Martello e Brodtbeck, rispettivamente ai metri 3,30 e 3,40 entravano in *barrage* il piccolo Mazzocchi e Meyer A. il quale ultimo si classificava dietro l'italiano a 3,70, altezza ben lontana dal record svizzero da lui stesso detenuto con metri 3,90. Contemporaneamente si disputava la gara del disco, che se- [illegible]

[illegible] Leutert, presidente della Federazione svizzera, Facelli e il capitano svizzero e sono stati consegnate medaglie-ricordo agli atleti.

I risultati

Metri 110 ostacoli: 1. Hales, 15"6/10; 2. Eggenberg, 15"8/10; 3. *Caldana*; 4. *Simeoni*.

Metri 800 piani: 1. *Furia*, 1'58"; 2. *Gordini*, 1'59"1/10; 3. Schuler; 4. Urech.

Metri 100 piani: 1. *Castelli*, 11"2/10; 2. Meyer R., 11"3/10; 3. Gesa; 4. Judt.

Metri 400 piani: 1. *Curtoni*, 50"8/10; 2. *Rabaglino*, a spalla; 3. Scherr; 4. Meyer R.

Metri 1500: 1. *Beccali*, 3'59"8/10; 2. Muller, 4'8"6/10; 3. *Nannetti*; 4. Uttiger.

Salto con l'asta: 1. *Mazzocchi*, m. 3,70; 2. Meyer A., m. 3,70 (barrage); 3. Brodtbeck; 4. *Martello*.

Lancio del disco: 1. *Oberweger*, m. 42,53; 2. *Bononcini*, m. 41,72; 3. Conturbia, m. 40,53; 4. Vogler.

Metri 400 ostacoli: 1. *Mori*, 56"2/10; 2. Montorfani, 57"3/10; 3. Tonney; 4. *Ridi*.

Metri 200 piani: 1. *Gonnelli*, 22"2/10; 2. Ferrario, 22"4/10; 3. Jud; 4. Junker.

Tiro del giavellotto: 1. *Agosti*, m. 60,80; 2. Schumaker, m. 59,83; 3. Jundt; 4. *Androsoni*.

Salto in alto: 1. Tommasi, m. 1,85; 2. Blaser, m. 1,80; 3. Eggenberg; 4. *Dotti*.

Metri 5000 piani: 1. *Mastroieni*, 15'55"; 2. *Lippi*, 16'6"6/10; 3. Hurlimann; 4. Eha.

Getto del peso: 1. Rolla, m. 13,68; 2. Zeli, m. 13,505; 3. *Garulli*; 4. Hunnenberger.

Staffetta 100x4: 1. *Italia* (*Castelli, Gonnelli, Ferrario, Gesa*), 43"3/10; 2. Svizzera (Junker, Meyer R., Guhl, Jud), 44"6/10.

Staffetta 400x4: 1. *Italia* (*Rabaglino, Curtoni, Craighero, Facelli*), 3'25"8/10; 2. Svizzera (Scherr, Schuler, Tonney, Montorfani), 3'32"8/10.

Salto in lungo: 1. Aeberli, m. 6,81; 2. *Tabai*, m. 6,795; 3. Blaser; 4. *Belelli*.

Lancio del martello: 1. *Vandelli*, m. 48,815; 2. *Carpi*, m. 44,12; 3. Vogler; 4. Hunnenberger.

Classifica finale: 1. *Italia*, punti 93; 2. Svizzera, p. 65.

La Coppa Cartasegna-G. P. La Stampa

La R. S. Ginnastica al comando

dopo la ottava riunione

Alla presenza di un buon numero di sportivi hanno avuto luogo ieri, allo Stadio Mussolini, le gare per la ottava riunione della Coppa Cartasegna-G. P. *La Stampa*. Ecco i risultati:

Corsa piana m. 10.000: 1. De Giovanni (m. 1400) S. C. Galvani, 29'24"; 2. Effrai (m. 1400) R. Ginnastica 30'22" e 2/5; 3. Puddu (m. 1400) S. C. Michelin, 31'25" 2/5; 4. Miele (m. 1500) S. C. Michelin, 31'25" 2/5; 5. Roccati V. (m. 1400) S. C. Galvani, 31'53" 3/5; 6. Dusio (m. 1000) R. S. Ginnastica, 31'54" 3/5.

Salto con l'asta: 1. Maffei (Michelin S. C.) (m. 1,30) m. 4,20; 2. Scolari (R. S. Ginnastica) (m. 1,40) m. 4,10; 3. Caruzzo (Michelin S. C.) (m. 1,25) m. 4,05; 4. Spezzani (S. C. Galvani) (m. 1,45) m. 3,95; 5. Arato (Michelin S. C.) (m. 1,35) m. 3,85; 6. Costa (Ginnastica). [illegible]

Automobilismo

La Coppa Principessa di Piemonte vinta da Comotti-Barbieri

Napoli, 9 mattino.

In occasione della prima Coppa Principessa di Piemonte, organizzata dalla sezione di Napoli del RACI, ha ricevuto oggi il battesimo dello sport una grande opera del Regime: il magnifico Parco della Vittoria, creato in uno dei punti più incantevoli della collina di Posillipo. Il pubblico è stato imponente e la corsa può dirsi sia stata condotta a termine con soddisfazione, sia da parte degli organizzatori che dei concorrenti. La media oraria stabilita dal vincitore dice chiaramente come, assieme all'abilità dei piloti, abbia avuto valore tutto il complesso organizzativo. Eliminati per una serie di banali incidenti gli uomini più in vista, cioè quelli raggruppati sotto il nome della scuderia Ferrari, la corsa ha avuto due protagonisti, balzati in primo piano fin dall'inizio: Bonetto e Comotti.

La gara, che si è conclusa sull'alto di Posillipo nel pomeriggio di oggi, ha avuto inizio nella notte, poco prima dell'alba, sulla bellissima autostrada Napoli-Pompei, messa a disposizione completa dalla direzione dell'Azienda. L'inizio non poteva essere più promettente. Fra le « Balilla » in gara, che rappresentavano la categoria fino al 1100 cmc., il miglior tempo sul tratto Napoli-Pompei è stato quello stabilito da Forquet con 13'47" e 2/5. Nella cat. 1100 sport, Belletti impiegava 14'36"1/5; nella 1500, Amato, 9'9"3/5; tra le 2000, Bellucci, che, poi, doveva risultare il migliore della categoria, impiegava 8'28", ma era, infine, Doletto che, nella massima categoria, faceva registrare il tempo record di 7'13" e 3/5.

Il controllo di Salerno, intanto, già dà il segnale di passaggio delle prime « Balilla », partite con notevole anticipo. Marinucci, Russo, Lo Schiavo, Gambrosier e, quindi, gli altri transitano nello stesso ordine e, press'a poco con lo stesso distacco della partenza. Ecco la classifica: 1. Bonetto (22'); 2. Comotto (23'); Siena (23'20"); 4. Farina (24'); 5. D'Ippolito; 6. Auricchio (25'57"); 7. Strazza (26' e 11"); 8. Bellucci (26'35").

Al controllo di Bari passa per prima la « Balilla » di Forquet che ha rimontato tutti i concorrenti della minima cilindrata e inizia la sua regolarissima marcia che la condurrà a Napoli vittoriosa. Dopo circa venti minuti dall'ultimo passaggio, al quale, come già a quello di Potenza, non passano Siena e D'Ippolito, giungono notizie di alcuni incidenti stradali. Nei pressi di Altamura, lo scontro con un carretto è costato la vita a D'Ippolito, valoroso pilota, che ebbe a rivelarsi appunto in una corsa campana: il primo Circuito di Avellino. L'incidente pare si sia svolto così: D'Ippolito non era al volante; guidava il meccanico Soveri, quando, abbordando una curva, il pilota a stento evitava di cozzare in pieno contro un carretto, ma non poteva fare a meno di salvare il compagno che rimaneva colpito alla testa da una stanga del carretto.

La classifica, dopo il passaggio di Bari, è la seguente: 1. Bonetto in 3,35'e 3/5; 2. Farina in 3,37"; 3. Comotti in 3,43'; 4. Galeazzi in 3,49'54"; 6. Dellachiesa in 3,53'3".

Mentre si attendono notizie dal controllo di Foggia si ha notizia di un nuovo incidente: a Giovinazzo, la macchina di Grosch sbandava nell'abitato a investiva la folla dietro i cordoni, facendo due vittime e ferendo altre tre persone. Maggiori dettagli non è stato possibile, finora, raccogliere.

A Foggia, Forquet transitava alle 10 e 6', seguito da Amato, Marinucci, Tuffanelli e da quasi tutti gli altri concorrenti rimasti in gara, cioè una ventina. La classifica dà la seguente graduatoria: 1. Bonetto in 4,28' e 33", alla media di Km. 99,423; 2. Farina in 4,40'50"; 3. Comotti in 4,42'5"; 4. Tuffanelli, 1.o dele 500, in 4,54'5"; 5. Bellucci, 1.o delle 2000, in 4,54'18"; 6. Amato in 4,56'32"; 7. Strazza in 5,2'53"; 8. Marocchina in 5,4'33". Forquet e Marinucci sono rispettivamente primo e secondo della minima cilindrata.

A 26 Km. dal controllo di Campobasso una foratura a una gomma posteriore provoca il ritardo del leader della gara, che, però, riesce a mantenere il secondo posto dietro Comotti. Ad Avellino passa per primo Tuffanelli.

Alle 14.41 è Tuffanelli che taglia per primo il traguardo d'arrivo salutato dagli applausi della folla.

La classifica generale non ancora ufficiale è la seguente: 1. Comotti-Barbieri (Alfa Romeo 2600) che compiono in ore 8,40'34" e 1/5 i 780 Km. del percorso alla media di Km. 88,901; 2. Bonetto (Alfa Romeo 2600) in ore 8 [illegible]

Ciclismo

Castagnoli vittorioso nel Giro della Lombardia

Milano, 9 mattino.

Il Giro ciclistico della Lombardia organizzato dall'U.C.A.M., per indipendenti e dilettanti seniori ha raccolto una partenza ben centoude corridori. La corsa si è svolta, salvo nel suo tratto finale, sullo stesso itinerario che vedrà alle prese i professionisti tra pochi giorni, ma in senso inverso. La gara dei dilettanti, più lunga di circa 10 Km. appunto per l'accennata variazione finale del percorso, è però meno severa perchè le difficili salite di Brinzio, Marchirolo e Ghello sono fatte in... discesa.

Oltrepassati Brinzio e Marchirolo, nei pressi di Porto Ceresio l'irrequieto Rovida, coadiuvato da Gerini, ha dato battaglia e il duetto ha staccato tutti. La violenza della lotta ha diviso il gruppo in tanti plotoncini e Cazzulani e Pietro Rimoldi sono stati i primi a raggiungere i due fuggiaschi, prima di Malnate.

Dopo Camerlata, sulla Madruzza, il quartetto è stato ripreso da Moretti e Castagnoli. Il sestetto è rimasto unito sino ad Asso; poi, in salita, Gerini e Cazzulani hanno accelerato e nessuno ha loro resistito. Rimoldi aveva appena mangiato e disturbi di stomaco gli fecero perdere tempo prezioso. Gerini e Cazzulani rimasero molti chilometri insieme finchè il milanese dovette fermarsi a sostituire una gomma forata. Terzo, solo, veniva Rovida, quarto Castagnoli.

A questo punto apparve chiaro che fuggitivi ed inseguitori erano assai provati dal ritmo convulso che era stato impresso alla lotta. Gerini, Cazzulani, Revida e Castagnoli procedevano a brevi distanze l'uno dall'altro, senza riuscire a riunirsi. Soltanto dopo Lecco, a 35 Km. dall'arrivo, Cazzulani ha ripreso Gerini e più avanti anche Castagnoli e Rovida hanno concluso vantaggiosamente il loro lungo e tenace inseguimento. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Castagnoli (Gruppo Battisti), in ore 7,18' (Km. 240 alla media di 32,800); 2. Rovida (Gruppo Battisti); 3. Cazzulani (S. C. Genova); 4. Geimi, di Vezzano Ligure; 5. Pietro Rimoldi, a 3'; 6. Alfonso Crippa, a 5'; 7. Como; 8. Scappini; 9. Lusiani; 10. Parescì; 11. Cattaneo; 12. Scurati; 13. Moretti; 14. Gabella; 15. Cossi; 16. Andreini, tutti in gruppo.

Guerra vuol partecipare nel 1934 a classiche prove francesi

Parigi, 9 mattino.

Intervistato nella sua cabina al Velodromo d'Inverno a Parigi, il campione d'Italia Learco Guerra ha dichiarato che pensa seriamente alla sua prossima stagione su strada.

« Quella di quest'anno è stata lungi dal soddisfarmi. Il mio campionato d'Italia 1933 è insufficientissimo, perciò intendo ottenere una riabilitazione agli occhi dei miei ammiratori ».

Quindi il mantovano ha informato che, benchè la stagione ciclistica italiana sia già carica con le sue cinque gare di campionato e con altre importanti corse su strada, il nuovo presidente dell'U.V.I., comm. Momo, ha desiderio di far brillare i colori italiani all'estero e non solo nel Giro di Francia. Perciò Guerra vuole partecipare alla Parigi-Tours e Parigi-Roubaix, dato che la Casa lo lasci libero e gli affidi due o tre compagni di squadra.

Il « Criterium » zurighese vinto da Piemontesi

Ginevra, 9 mattino.

L'annunziato « Criterium » zurighese degli assi, che ha visto la partecipazione di una trentina di campioni rappresentanti otto Nazioni, è stato vinto dal nostro Piemontesi che ha coperto i 100 Km. del Criterium in ore 2, 42' 49".

Ecco i risultati della gara: 1. PIEMONTESI (Italia) con punti 38, in ore 2, 42' 49"; 2. Antenen (Svizzera) punti 23; 3. Frantz (Lussemburgo) punti 2[illegible]; 4. Calentyn (Olanda) punti 4; 5. Duer[illegible] (Belgio) punti 1; 6. Bovet (Italia) punti 11, in ore 2, 43' 52".

Il torinese Nino Borelli vince

Il campionato nazionale di carabina

Roma, 9 mattino.

Il campionato italiano di carabina calibro 22 si è svolto al poligono della Farnesina con la partecipazione di 35 tiratori. La gara, protrattasi per tutta la giornata, si è conclusa con la vittoria di Nino Borelli di Torino, nella categoria dei maestri tiratori. Il Borelli, già « azzurro » nell'incontro di Leopoli, ha partecipato quest'anno individualmente alle gare di Granata, affermandosi fra i migliori tiratori internazionali nella posizione di « in piedi ».

Come considerazione generale sui risultati ottenuti si può dire che, se gli anziani tiratori di carabina non hanno ottenuto risultati onorevoli, i migliori juniores hanno, invece, palesato le loro grandi possibilità avvenire, superando o pareggiando nel punteggio finale i più esperti tiratori [illegible]